

mondo visione

Benissimo la Garbo

I film di Greta Garbo hanno costituito l'appuntamento complessivo più gradito del pubblico di agosto e questo ritorno al passato sarebbe perfino sensazionale se non si tenesse conto del valore medio della restante programmazione. I tre film della divina presentati in agosto comunque hanno avuto un pubblico superiore ai sedici milioni ed un « gradimento » che ha toccato con « Maria Walewska » la punta massima di 79 (ma qui va aggiunto che il film ha entusiasmato particolarmente le donne che hanno espresso infatti un indice di 82 contro il 76 espresso dai uomini). Questi sono « comunque » dati (ovviamente significativi) se confrontati con quelli di altre « trasmis- sioni » del mese come ad esempio « La saga dei Forsyte » per il quale la media delle ultime puntate è salita di appena undici milioni malgrado fosse collocata nell'orario più favorevole della domenica. Buona invece era stata l'accoglienza al « Pro e contro » di Aldo Falivena che malgrado tutti i tagli subiti ed i limiti stessi della trasmissione ha ottenuto un indice di 88 e soprattutto un pubblico di oltre nove milioni. In fondo alla scala di « segnalare » il capomobile di Riuscra il cav. Papa Ubu? » che malgrado i 5 milioni di spettatori ha ottenuto un « gradimento » di appena 36 (che è quasi un record negativo).

Dall'Italia

Torna Italo — Raffaele Pisu tornerà fra breve nel spettacolo varietà della domenica pomeriggio. In prima di novembre un nuovo spettacolo andrà in onda « Deo in una Fiera » (dalla Fiera di Milano) una assai saggia impostazione su un gioco col pubblico. Realizzata da Italo Terzani e Aldo Falivena sarà presentata appunto da Pisu nella « Caporetto ». Gli italiani annunciano però non perché non vi sia la ragione ma perché hanno nel sangue la voglia di viaggiare. Questo purtroppo se non dover essere il filo conduttore di una « rivista » dal titolo « Gli italiani in un anno » che dovrebbe essere realizzata da Italo Falivena e Caporetto. Il debutto è previsto per il 1972.

Paola alla direzione — Non sarà più Sarah Bernini la protagonista della riduzione delle « Opere di Dostoevskij » già in corso di lavorazione negli studi romani. La regista ammalata è stata sostituita da Paola Braccioni e l'incarico è stato affidato a Lilla Brignone.

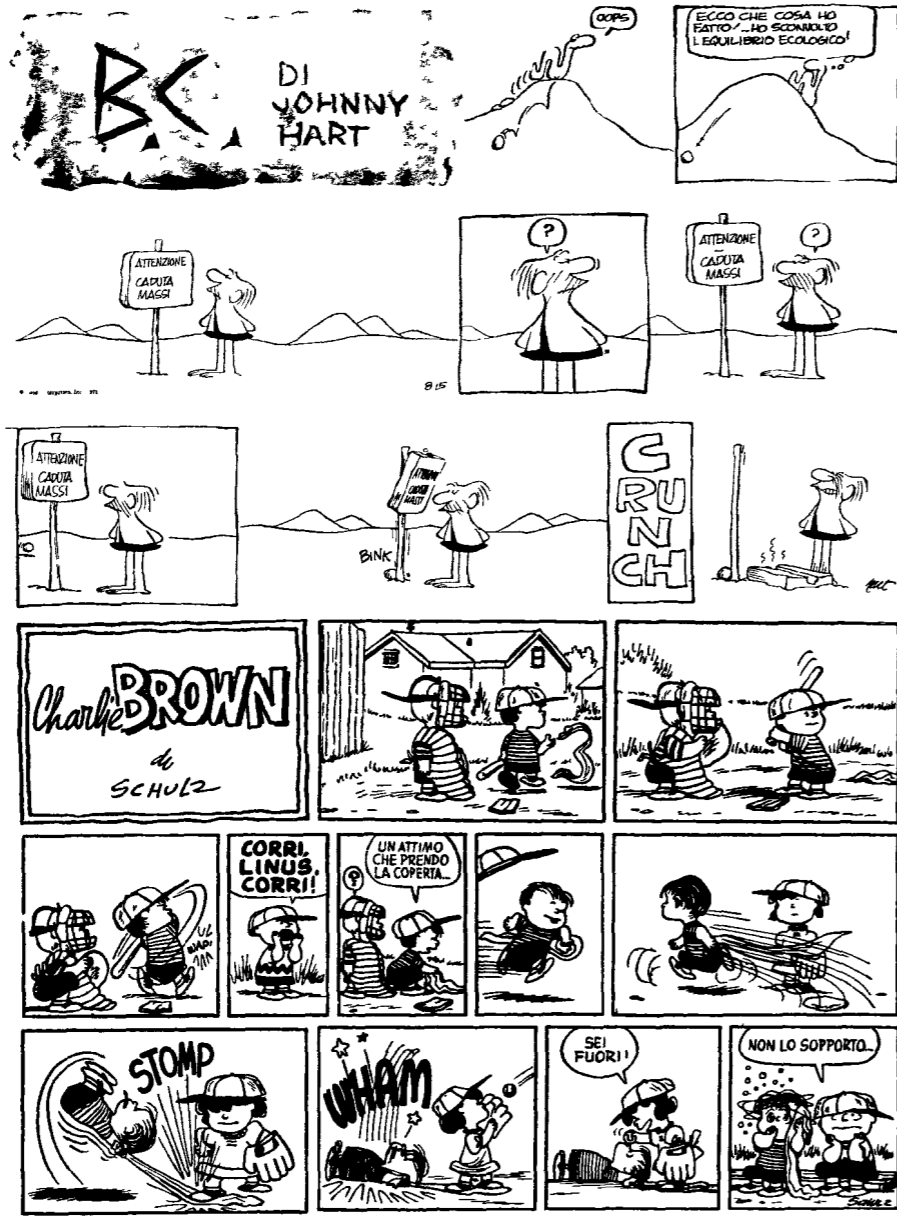
Per il 1972 — Fra i programmi in preparazione per il 1972 ed adatti eventualmente alla televisione, si annovera la « Rivista di un anno » che la direzione della Rai vorrebbe imporre e anche un « Concerto di un anno » nel corso del quale sarà presentata da un « coro » di cantanti.

Dall'estero

Quarto canale — Oltre al canale della Rai, da quello privato della Itv, la « Rai » potrebbe avere in un prossimo futuro un quarto programma. La disponibilità tecnica esiste già si tratta di decidere il tipo di assegnazione. Sono parzialmente forti le pressioni per far entrare il nuovo canale a gruppi privati. « Alle multe » — La minaccia di pesanti multe e retro gli evasori dell'obbligo dell'abbonamento alle radiotelevisioni ha avuto i seguenti effetti in Austria: ma come è stato infatti era stato registrato un numero di abbonamenti che si rifiuta di pagare il canone.



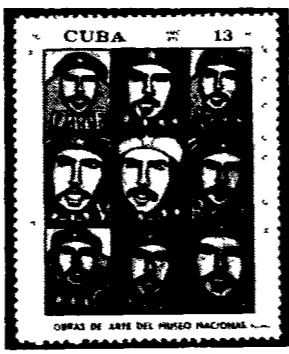
Greta Garbo



filatelia

Cuba quadri del Museo Nazionale — Il 20 settembre le Poste cubane hanno emesso una serie di sette francobolli dedicati alle opere d'arte del Museo Nazionale. La composizione della serie e la seguente: 1 centavo « Santa Caterina di Alessandria » di Zurbarán; 2 centavos « La carretta » di Federico Américo; 3 centavos « San Cristoforo e il Bambino » di Jacopo Bassano; 4 centavos « Diabolo » di René Portocarrero; 5 centavos « Ritratto di dama » di Nicolas Maes; 13 centavos « Femis » di Raul Martinez; 14 centavos « La Fenice risorgente e il Che Guevara » di 30 centavos « Sir William Pitt » di Thomas Gainsborough. I francobolli sono stampati in offset policromico su carta gessata senza filigrana. La tiratura è di 760 mila serie complete.

Manifestazioni — La stagione filatelica è ormai in pieno svolgimento e le manifestazioni si moltiplicano. A Montecatini e ancora in corso la XII Mostra del francobollo turistico che si conclude il 19 ottobre nelle giornate del 16 e 17 ottobre si terranno mani festazioni collaterali fra le quali il V Congresso nazionale dell'Associazione Santar Italiani Filatelisti che ha per tema « Filatelia giovanile » dalla raccolta alla collezione. A Reggio Emilia (Palazzo del Sort) nei giorni 16 e 17 ottobre si svolgerà il VI convegno « Città del Tricolore ». Negli stessi giorni a Lercio si terrà la VII mostra « Città di Lercio » e si svolgerà un convegno commerciale. Il 17 e 18 ottobre una mostra filatelico-numismatica e



un convegno commerciale si svolgeranno nelle sale del Castello Visconteo ad Ancona (Loggia dei Mercanti) si terrà la XIII mostra filatelica e numismatica e si svolgerà un convegno commerciale. Per i giorni 23 e 24 ottobre manifestazioni sono in programma a Brescia e a Padova (Saloni del Banco di Roma). Il 23 ottobre si inaugura a Trieste (Stazione Marittima) una mostra filatelica a tema navale che si chiuderà il 7 novembre.

Venti anni di francobolli ONU — Il 24 ottobre del 1951 fu emessa la prima serie di francobolli dell'ONU. Alla ricorrenza del ventesimo anniversario dei francobolli dell'ONU e dedicato un breve scritto pubblicato nel numero 19/16 ottobre 1971 di *Il Collezionista Italia filatelica*. Dall'articolo si rileva che gli oggetti postali passati in vent'anni attraverso le Poste dell'ONU sono circa 105 milioni con una media di circa 5 milioni l'anno. Questa media è destinata a salire visto che nel 1970 gli oggetti spediti sono stati oltre 7 milioni.

Collezione tematica — Le collezioni tematiche godono di crescente popolarità e proprio in relazione alla loro diffusione negli ultimi tempi si è fatta più vivace la discussione sulla loro impostazione. Fra gli scritti più recenti sull'argomento sono da segnalare gli articoli di Vincenzo Mento e di Nivio Covacci nel n. 11 di *F&N*. L'articolo di Dino Platone pubblicato nel n. 88 di *Filatelia* le note di Giancarlo Morolli apparse negli ultimi numeri di *Il Collezionista Italia filatelica*. Una nota di Nino Barberis a proposito delle idee correnti in America sulla filatelia tematica, apparsa nel n. 90 di *Filatelia*, quest'ultimo scritto nel quale è riportata un'ampia documentazione e di particolare interesse poiché mette a confronto due diverse concezioni della filatelia tematica quella prevalente in Europa e quella prevalente in America.

Giorgio Biamino

settimana radio tv

l'Unità

sabato 16- venerdì 22 ottobre



Due esempi del cinema d'animazione della « Scuola di Zagabria »



A sinistra: da « Ars gratia artis » di Dusan Vukotic, uno dei caposcuola della Scuola di Zagabria. A destra: Adamo ed Eva di Z. Grgic

Ritorna sui teleschermi « Mille e una sera » e si annuncia « Gli eroi di cartone »

Alternativa con l'animazione

Il cartone animato ed il cinema di animazione si preparano al gran ritorno sui teleschermi. Per novembre si annuncia infatti *Gli eroi di cartone* sembra in una formula parzialmente rinnovata ma già sabato prossimo e di scena *Mille e una sera* che inizia il suo secondo anno di vita.

Come si presenta questa trasmissione che dovrebbe avere il disperato compito di opporre allo strapotere di una Canzonissima che di settimana in settimana gode oltretutto di una eccezionale campagna pubblicitaria anche sugli organi ufficiali della Rai Tv. La edizione passata ha avuto vita dura ma non sfortunata come del resto anche l'edizione serale di *Gli eroi di cartone*.

Mille e una sera infatti ha talvolta sfiorato perfino un ascolto di tre milioni di adulti (i minori di 18 anni non fanno parte delle statistiche del servizio opinioni della Rai) toccando tuttavia anche un milione al mezzo stato complessivamente alto raggiungendo perfino 84 una cifra record. Questi dati sono tanto più significativi in quanto il programma se presentato non all'insegna di una generica esposizione di film « per bambini » — come forse era nelle intenzioni di quanti hanno sollecitato e favorito l'esplosione degli « animati » in televisione — bensì come un tentativo di ricerca organica un discorso dal quale il telespettatore potesse trarre opportune e utili indicazioni culturali cogliendo cioè il meglio di una produzione ingiustamente sottovalutata dal circuito cinematografico e dalla televisione.

Ed ecco allora la rassegna dei « classici » del cartone animato a cominciare naturalmente da Walt Disney e dai lungometraggi di Zeman e Trnka e, eccolo anche le favole di La Fontaine,

presentate da Paolo Poli ed infine il ciclo dedicato agli animatori italiani. Un programma ricco dove la presenza di Lesame dei testi ha sempre trovato ampio spazio.

E quest'anno? Mario Accolti Gil curatore della trasmissione tiene subito ad una premessa.

Bisogna fare una distinzione fra cinema di animazione e cartone animato che sarebbe meglio oltretutto chiamare disegno animato. Il « cartone animato » infatti anima soltanto il disegno. Il cinema di animazione utilizza tutto gli oggetti come gli uomini.

non hanno contatti con il pubblico un contatto vero e diretto dico. Non c'è un circuito cinematografico distribuito per la loro produzione anche perché — proprio per il tipo di produzione che offrono — non sono a grado di coprire le due ore necessarie ad uno spettacolo « normale ». Falta eccezione soltanto per « Yellow Submarine » di Beatles. E dunque il cinema che ha vissuto finora soltanto nei festival e la Tv dunque potrebbe fare molto in questo settore con una politica pianificata ed a lunga scadenza.

cu e non quindi con una gravissima riduzione narrativa « allo Yellou Submarine » di Beatles. A trattare anche ceoslovacchi fra i quali spicca l'anteprima assoluta dell'ultimo lungometraggio di Karel Zeman *La cometa*. Le serate dedicate ai canadesi saranno occasione di incontro con uno dei più geniali autori della storia della animazione Norman McLaren.

Fuori di questo quadro e come una concessione ad una popolarità acquistata attraverso il fumetto si colloca la serata di Natale nel corso della quale sarà proiettato un animato di Charles Brown (ma la tecnica dei cartoni animati non giova affatto a personaggi creati da Schulz anzi i danneggia notevolmente).

Il programma come si vede appare abbastanza ricco ed organico. Meno ricche purtroppo sembrano alcune delle presentazioni affidate a Gianni Rondolino. Queste saranno infatti brevissime introduzioni probabilmente troppo rapide per indurre con sufficiente energia il pubblico ad un incontro con un tipo di cinema che esce dagli schemi narrativi più consumati e costituisce certamente per molti un'avvicinamento ma difficile e sorpresa. Ma alla Rai di questi tempi i discorsi troppo organici sono guardati con sospetto. E tempo soprattutto di evasione ed anche il cartone animato o il cinema d'animazione — sembra sia costretto ad adeguarsi senza alzare troppo una sorta di dai limiti rigorosi di « passatempo » anodino e tranquillizzante cui è stato ufficialmente e ingiustamente confinato da « mercato ».

Del resto male che vada il conto con *Mille e una sera*, la Rai è ben felice di spalancare al telespettatore l'alternativa di Canzonissima.

Dario Natoù

Con il sottotitolo « Paese per paese » saranno presentate opere jugoslave, ceoslovacche, inglesi e canadesi. Le differenze con il « disegno animato ». Il ruolo che potrebbe svolgere la tv e l'eccessiva rapidità delle presentazioni.

Due generi differenti dunque con due diverse tecniche e due diversi modi di accostarsi alla realtà ed alla narrazione?

Il cinema di animazione consente una analisi del movimento che può arrivare fino all'assurdo e la restituisce infine in una sintesi irrealistica. E direi uno dei modi fondamentali di fare cinema e forse il più complesso.

E su questo tipo di cinema che *Mille e una sera* intende fermare quest'anno la sua attenzione anche per coprire una lacuna di informazione alla quale soltanto la televisione e in particolare il mercato cinematografico di porre rimedio. Dice infatti ancora Accolti Gil.

Gli autori del cinema di animazione